



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Decreto-Legge 16 giugno 2022, N. 68

recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

***Audizione presso la 8^a Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni)
Senato della Repubblica***

5 Luglio 2022

Il decreto-legge 16 giugno 2022 n. 68

Si interviene per semplificare le procedure per gli investimenti, migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, aumentare la sostenibilità di infrastrutture e sistemi di mobilità. In continuità con il PNRR, si prevedono ulteriori snellimenti degli iter amministrativi e autorizzativi per accelerare la realizzazione di opere sostenibili, resilienti e adeguate alle esigenze dei cittadini e delle imprese, nonché disposizioni in materia di grandi eventi e volte a migliorare la funzionalità del Mims.

OBIETTIVI



Semplificare le procedure e velocizzare gli interventi volti alla realizzazione di infrastrutture e di sistemi di mobilità sostenibile



Sperimentare nuove forme di mobilità integrata, potenziare il trasporto pubblico locale e migliorare la programmazione dei servizi di mobilità locale



Migliorare la sicurezza stradale, dei servizi di trasporto e delle infrastrutture idriche



Aumentare e accelerare gli investimenti infrastrutturali a Roma, anche in vista del Giubileo 2025 e a Venezia, per potenziare il traffico crocieristico e proteggere la Laguna, e nei comandi delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza



Aumentare e accelerare gli investimenti infrastrutturali

In vista del Giubileo della Chiesa Cattolica del 2025, per assicurare la realizzazione nei tempi previsti delle opere e dei lavori funzionali alle celebrazioni, vengono previsti:

- un pacchetto di **interventi per il miglioramento della viabilità e della fluidità del traffico, la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria delle strade comunali, nonché lo sviluppo e la riqualificazione delle strade di ingresso in città e di collegamento**. In particolare, per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade comunali, lo sviluppo e la riqualificazione delle strade di ingresso in città e di collegamento, sarà possibile stipulare apposite convenzioni con l'Anas, in qualità di centrale di committenza per l'affidamento dei lavori;
- **misure di accelerazione delle procedure per la Valutazione di impatto ambientale (VIA)**, in analogia a quanto già previsto per gli interventi inseriti nel PNRR;
- **attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico da parte del soprintendente entro 45 giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità**, anziché entro 60 giorni;
- **misure di semplificazione già introdotte per i contratti pubblici delle opere del PNRR per gli affidamenti relativi alla realizzazione dei lavori e all'approvvigionamento di beni e servizi** utili ad assicurare l'accoglienza dei pellegrini e la funzionalità dell'evento.



Migliorare la sicurezza delle infrastrutture idriche

L'obiettivo è quello di **semplificare e aggiornare le procedure e di rafforzare i presidi di sicurezza**, in considerazione dell'evoluzione della normativa tecnica e ambientale, nonché del riparto di competenze del settore.

Vengono aggiornate le disposizioni (del 1994) relative all'emanazione del Regolamento per **l'approvazione dei progetti per la costruzione, le attività di controllo sul loro esercizio e la manutenzione delle grandi dighe**, considerando in maniera integrata gli iter relativi alle opere di adduzione e derivazione ad esse connesse.

Vengono anche **chiarite le responsabilità degli enti coinvolti** (concessionari, Regioni, Ministeri, ecc.), così da superare le difficoltà evidenziate negli ultimi anni, e si prevede che il Regolamento per il procedimento di approvazione dei nuovi progetti e dei controlli sulla costruzione, l'esercizio e la dismissione delle dighe sia emanato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, previa intesa con la Conferenza Unificata.

Si prevede, inoltre, a decorrere dall'anno 2022, **l'istituzione di un fondo presso il Mims**, alimentato con una quota pari al 15% delle risorse versate allo Stato dai soggetti controllati che gestiscono le dighe di competenza statale, e comunque nel limite massimo di 1 milione di euro annui, per il riconoscimento di **incentivi in favore dei dipendenti di livello non dirigenziale che svolgono specifiche funzioni tecniche di alta specializzazione** della competente Direzione generale del Ministero per lo svolgimento di specifiche funzioni di vigilanza tecnica sui lavori e sull'esercizio delle dighe e delle opere di derivazione, nonché di istruttoria di progetti e di valutazione della sicurezza.

Focus: l'impegno del Mims per le infrastrutture idriche



Le competenze del Mims nel settore idrico:

- a) finanziamento delle infrastrutture idriche primarie e di interventi volti alla riduzione delle perdite;
- b) vigilanza sulla sicurezza e sulle operazioni di controllo spettanti ai concessionari delle grandi dighe e opere di derivazione;
- c) valutazione e approvazione progetti delle grandi dighe e opere di derivazione e adduzione;
- d) pianificazione e programmazione interventi su infrastrutture idriche primarie.

Nel corso degli ultimi 18 mesi importanti iniziative sono state intraprese dal Ministero per migliorare l'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche:

- **Riforma del Piano Nazionale delle risorse idriche**, uno degli impegni assunti dal governo italiano nel PNRR.
- **Aumento degli investimenti in infrastrutture idriche**: rispetto ad un fabbisogno complessivo di investimenti stimato in circa 12 miliardi di euro, **le risorse disponibili e già ripartite o programmate per gli interventi prioritari di competenza del MIMS ammontano a circa 4,7 miliardi di euro**.
- Al **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico** è stata assegnata una dotazione iniziale pari a 100 milioni per 10 anni, cui si sommano ulteriori fonti finanziarie, fino ad un recente stanziamento previsto dall'ultima Legge di Bilancio, per un totale di **2.017 milioni di euro programmati dal 2018 fino al 2033**.
- **Ampliamento della destinazione del fondo progettazione opere prioritarie** per consentire il finanziamento della progettazione di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità.

Focus: l'impegno del Mims per le infrastrutture idriche

Complessivamente, **le risorse disponibili e già ripartite o programmate per gli interventi e i programmi prioritari del settore idrico di competenza MIMS ammontano a 4.677,5 milioni di euro.**

Il fabbisogno residuo, pari a circa 7,7 miliardi di euro, sarà ulteriormente aggiornato all'interno del **nuovo Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.**

TABELLA III.1.2: INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE IDRICHE

	Costo (mln €)	Risorse ripartite (mln €)	Fabbisogno residuo (mln €)
Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (ex Piano nazionale interventi nel settore idrico)		590	
Piano operativo Dighe - FSC 2014-2020		468	
Programma operativo risorse idriche		187	
PNRR-M2C4-I4.1 infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (risorse aggiuntive PNRR)		900	
PNRR-M2C4-I4.1 infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (risorse da programmare a legislazione vigente, a valere sul Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico)		708,5	
PNRR-M2C4-I4.2 riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio delle reti (avviso pubblico in corso)		900	
PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020 - ASSE IV "REACT-EU"		482	
FSC 2021-2027 - linea d'intervento Infrastrutture idriche		442	
TOTALE	12.359	4.677,5	7.681,5*

* Rispetto a tale fabbisogno residuo, sono disponibili, per quanto non ancora assegnati ed in corso di programmazione, 718,71 mln € del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.

Fonte: Allegato Infrastrutture al DEF 2022

Focus: l'impegno del Mims per le infrastrutture idriche

LE ATTUALI CRITICITA'

- **Parcellizzazione degli attori coinvolti e degli enti gestori.** Il Mims svolge le attività relative alla gestione delle risorse idriche con: il Mite (per la regolazione ambientale e la politica energetica), il Mipaaf (per la pianificazione dei fabbisogni infrastrutturali irrigui), ARERA (per la regolazione economica), 7 Autorità di Distretto dei bacini idrografici, le Regioni (in qualità di concedenti della gestione del servizio idrico).
- **Mancanza di capacità organizzativa da parte dei concessionari selezionati dalle Regioni.** Si tratta di una carenza che spesso determina anche lo scarso ricorso alle più moderne tecnologie di controllo e monitoraggio delle opere e a ritardi nell'attuazione dei provvedimenti necessari per contenere il progressivo degrado delle opere.
- **Maggiori investimenti, ma limitata capacità di spesa da parte degli enti attuatori.** La carenza di investimenti negli anni passati ha portato l'Italia negli ultimi posti in Europa per investimenti pro capite annui, nonostante sia uno dei paesi più idro-esigenti sia nel settore industriale che nell'agricoltura. **Grazie al PNRR, PNC, FSC 2021-27 e fondi ordinari, si sta recuperando questo ritardo, ma ci sono limiti significativi alla capacità di assorbimento dei fondi da parte degli enti concessionari in termini di progettazione e di realizzazione.**

Ammodernamento delle infrastrutture delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza



Aumentare e accelerare gli investimenti infrastrutturali

Per migliorare le infrastrutture delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, viene istituito un **fondo nel bilancio del Mims** con una **dotazione di 1,3 milioni per l'anno 2022, 500 mila euro per l'anno 2023, 6,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 e 4,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2036**, finalizzati a:

- realizzare interventi per **l'ammodernamento delle infrastrutture utilizzate delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera**, con particolare riferimento alle unità immobiliari che richiedono interventi di ammodernamento, efficientamento e riqualificazione energetica e resistenza antisismica, e alle sedi dei Comandi di dimensioni minori, ubicate in prossimità del mare e quindi soggetti ad un precoce deterioramento;
- **assicurare la funzionalità e migliorare l'efficacia dei servizi territoriali delle Capitanerie di Porto;**
- **rifunzionalizzare gli immobili confiscati alla criminalità organizzata** e assegnati alle Capitanerie di Porto.

Nel decreto-legge sono inserite anche norme per **l'esecuzione e la semplificazione degli interventi di ristrutturazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.**

Salvaguardia della laguna di Venezia e supporto all'attività crocieristica

Art. 4



Aumentare e accelerare gli investimenti infrastrutturali

Per aumentare la ricettività delle navi da crociera a partire dalla stagione 2022, dopo che il decreto-legge 103/2021 ha interdetto il passaggio delle grandi navi nel canale della Giudecca e nel bacino di San Marco, saranno **realizzati ulteriori attracchi temporanei, oltre a quelli già previsti a Marghera** (in tutto cinque di cui due già disponibili nell'anno in corso).

In particolare, il decreto-legge prevede:

- la realizzazione di **un ulteriore punto di attracco temporaneo nel porto di Chioggia**;
- **opere di adeguamento funzionale delle banchine nei porti di Monfalcone e Trieste**;
- disposizioni che definiscono più dettagliatamente le **competenze e le funzioni dell'Autorità per la laguna di Venezia**, ente pubblico non economico sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Mims, che ha competenza per la salvaguardia di Venezia e della zona lagunare, compresa la gestione e la manutenzione del Mose. In tal modo, la nuova Autorità, che assume la denominazione '**Autorità per la laguna di Venezia – Nuovo Magistrato delle Acque**', può divenire operativa.



Semplificare le procedure e velocizzare gli interventi

La misura contenuta nel decreto-legge ha l'obiettivo di **ripristinare la funzionalità della funivia di Savona San Giuseppe di Cairo**, dedicata al trasporto di carbone e 'rinfusa solide' dal porto di Savona, danneggiata da un violento nubifragio a novembre 2019, **assicurando la continuità dei servizi di trasporto portuale a basso impatto ambientale e di traffico**.

La gestione dell'infrastruttura e dei servizi di trasporto merci da effettuarsi mediante gli impianti della funivia Savona S. Giuseppe e del relativo parco ferroviario nel Comune di San Giuseppe di Cairo è affidata alla società Funivie Spa in virtù di una concessione, stipulata il 15 novembre 2007, della durata di 25 anni a decorrere dal 20 dicembre 2007.

Il **Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale**, in caso di cessazione dell'attuale concessione entro il 31 dicembre 2022 e nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario, **provvede alla gestione diretta** del servizio per un periodo massimo di 24 mesi per eseguire gli interventi necessari **al fine di assicurare il recupero della piena funzionalità tecnica della funivia e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali**.

Qualora non sia possibile individuare un nuovo concessionario la regione Liguria subentra allo Stato, quale titolare e concedente dell'impianto funiviario.

Si prevede anche l'estensione fino al 31 dicembre 2022 della cassa integrazioni dei dipendenti dell'attuale concessionario

Potenziamento e miglioramento della sostenibilità degli aeroporti



Semplificare le procedure e velocizzare gli interventi

Si potenzia e si migliora la sostenibilità degli aeroporti, anche in vista dell'aumento del traffico aereo legato al Giubileo del 2025.

Riconoscendo che gli **aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Venezia Tessa** rivestono un ruolo strategico nel sistema integrato di infrastrutture, e per rafforzare l'interconnessione tra sistema ferroviario e trasporto aereo, sono previste **procedure accelerate per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) delle opere inserite nei piani di sviluppo aeroportuale**, incluse quelle di mitigazione e di miglioramento ambientale.

Il dibattito pubblico su queste opere dovrà svolgersi con una procedura analoga a quella prevista per le opere del PNRR, mentre sono **ridotti della metà i termini** per l'accertamento di conformità relativamente ai piani di sviluppo aeroportuale.

Tempi più rapidi e procedure semplificate sono previsti anche per la valutazione ambientale energetica e la Valutazione di impatto ambientale dei **piani di sviluppo degli altri aeroporti di interesse nazionale**.



Migliorare la sicurezza stradale - Sperimentare nuove forme di mobilità integrata, potenziare il trasporto pubblico locale e migliorare la programmazione dei servizi di mobilità locale

Per migliorare la sicurezza stradale, favorire la mobilità sostenibile e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli utenti sono introdotte le seguenti modifiche al Codice della Strada:

- viene attribuita una **qualificazione giuridica alle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici e alla loro collocazione nelle diverse aree della sede stradale**, a seconda della tipologia di strada. In particolare, le **infrastrutture (colonnine) di ricarica** che sono collocate nelle aree di servizio vengono **ricomprese nelle 'pertinenze di servizio'**;
- i **velocipedi elettrici** (biciclette e monopattini) sono inseriti **nella classificazione dei veicoli** per individuare la disciplina applicabile;
- per accelerare la transizione ecologica nel settore dei trasporti, soprattutto quello delle merci nell'ultimo miglio, viene **permesso ai titolari di patenti B di guidare un veicolo merci senza rimorchio fino a 4,25 tonnellate** (anziché fino a 3,5 tonnellate) purché la differenza di massa sia riconducibile esclusivamente al peso delle batterie e non determini un aumento della capacità di carico;
- le **biciclette a pedalata assistita che vengono manomesse sono equiparate a ciclomotori**, con il conseguente assoggettamento agli obblighi previsti per questi ultimi (targa, assicurazione, patentino). Sono previste sanzioni specifiche per chi manomette le biciclette a pedalata assistita.

Semplificazioni riguardanti le patenti di guida e il rilascio di certificati



Semplificare le procedure e velocizzare gli interventi

Per migliorare la sicurezza stradale, favorire la mobilità sostenibile e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli utenti sono introdotte le seguenti modifiche al Codice della Strada:

- non sarà più inviato per posta ai possessori di ciclomotori che cambiano residenza il tagliando cartaceo da apporre sui certificati di circolazione, come già avviene per i proprietari di auto, in quanto **l'aggiornamento della residenza viene realizzato in modo automatico nell'archivio nazionale dei veicoli**;
- per velocizzare il rilascio della patente di guida, delle abilitazioni professionali e del certificato di idoneità professionale, **i relativi esami potranno essere effettuati da tutti i dipendenti del Mims**, e non solo di quelli dell'ex Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici.

Aumento della sicurezza stradale e della mobilità delle persone con disabilità



Migliorare la sicurezza stradale, dei servizi di trasporto e delle infrastrutture idriche

Per migliorare la sicurezza stradale, favorire la mobilità sostenibile e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli utenti sono introdotte le seguenti modifiche al Codice della Strada:

- nel caso di rinnovo di patenti scadute da più di cinque anni, **il titolare deve superare positivamente una nuova prova pratica di guida**, finalizzata ad accertare il permanere dell'idoneità alla guida, **senza sostenere nuovamente l'esame di teoria**. In caso di mancata partecipazione alla prova pratica la patente viene revocata;
- per favorire la mobilità delle persone con disabilità, viene stabilito che **le macchine elettriche a loro uso possono circolare nelle piste ciclabili**, oltre che nelle aree pedonali.



Aumentare e accelerare gli investimenti infrastrutturali - Sperimentare nuove forme di mobilità integrata, potenziare il trasporto pubblico locale e migliorare la programmazione dei servizi di mobilità locale

Si stabiliscono **nuovi criteri per l'utilizzazione del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale (TPL)**, aumentato in occasione della legge di bilancio per il 2022. In particolare:

- **4,9 miliardi di euro vengono ripartiti sulla base dei criteri finora utilizzati** (“costo storico”). Inoltre, per sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico, si prevede che l'importo relativo al 2022 venga erogato, anche in considerazione degli effetti negativi derivanti dalla crisi internazionale in atto in Ucraina, in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2022;
- **75 milioni di euro vengono distribuiti secondo criteri innovativi** (costi standard e livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale) finalizzati a migliorare qualità e quantità dei servizi offerti. I criteri saranno definiti con decreto del Mims, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza Unificata;
- **14,9 milioni di euro vengono dedicati alla sperimentazione di soluzioni innovative** di mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Per consentire la realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili previsti dal programma di ammodernamento delle ferrovie regionali, nonché l'acquisto di materiale rotabile, con il decreto-legge viene inoltre autorizzata la spesa di **40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023-2024 e di 70 milioni di euro per l'anno 2025**.



Sperimentare nuove forme di mobilità integrata, potenziare il trasporto pubblico locale e migliorare la programmazione dei servizi di mobilità locale

L'Osservatorio nazionale del trasporto pubblico locale (TPL) diventa '**Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica locale sostenibile**'. La nuova denominazione sottende un **potenziamento delle funzioni dell'Osservatorio per migliorare la programmazione dei servizi di mobilità locale** in linea con gli obiettivi del PNRR.

L'Osservatorio, a sostegno dei mobility manager d'area e scolastici, avrà il compito principale di:

- predisporre periodicamente **modelli di elaborazione dei dati trasportistici, economici ed ambientali per la programmazione integrata dei servizi di mobilità**, ove possibile, con programmi di mobilità attiva, di soluzioni innovative di mobilità sostenibile nelle aree urbane, ivi compresi i servizi di noleggio senza conducente;
- acquisire dati e predisporre **modelli di elaborazione digitale per assicurare un'attività uniforme dei mobility manager d'area, aziendali e scolastici**, nonché di definire gli elementi minimi per la **predisposizione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS)**;
- acquisire dati e predisporre **modelli utili a valutare le proposte di investimento nel settore della mobilità locale**, coordinandole con gli indirizzi di politica industriale che riguardano le filiere produttive interessate;
- acquisire dati statistici e analitici utili a predisporre **modelli minimi di integrazione dello sviluppo urbano e metropolitano con lo sviluppo della programmazione della mobilità pubblica**.



Migliorare la sicurezza stradale, dei servizi di trasporto e delle infrastrutture idriche

Per **rafforzare i controlli sui lavori di manutenzione che i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale a impianti fissi** (ad esempio, le metropolitane) **e dei servizi ferroviari regionali**, il decreto-legge prevede:

- che le aziende esercenti tali servizi e che gestiscono le relative infrastrutture **trasmettano entro il 30 settembre 2022** e successivamente con cadenza mensile, **i dati delle manutenzioni programmate**, nonché le date di prevista effettuazione dell'attività manutentiva;
- in caso di mancata o ritardata effettuazione degli interventi manutentivi comunicati, che **l'Ente concedente ovvero affidante il servizio di trasporto pubblico provveda ad effettuare gli interventi manutentivi in danno dell'azienda inadempiente**, che subirà anche una sanzione amministrativa di importo complessivo non inferiore a 10.000 euro e non superiore a 500.000 euro;
- un meccanismo che, nelle more dell'effettuazione degli interventi manutentivi programmati, nonché durante lo svolgimento degli stessi, permetta di **autorizzare l'esercizio del servizio prescrivendo le necessarie misure di mitigazione, nonché le modalità di controllo e delle periodiche verifiche di sicurezza**, al fine di evitare interruzioni o limitazioni nell'erogazione dei servizi di trasporto.



Semplificare le procedure e velocizzare gli interventi

Alcune norme contenute nel decreto-legge sono finalizzate a migliorare l'operatività e l'efficacia dell'azione del Mims. In particolare, gli interventi riguardano:

- **la rimodulazione temporale delle risorse prevista dalla Legge di Bilancio 2022** per promuovere la sostenibilità della mobilità urbana, realizzare gli interventi per l'Alta velocità/Alta capacità sulla linea ferroviaria Adriatica, finanziare il Contratto di programma 2022-2026 (parte investimenti) tra il Mims e Rete ferroviaria italiana;
- **l'avvio del Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità (CISMI);**
- **la semplificazione delle attività del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e della Commissione nazionale per il dibattito pubblico;**
- **l'accelerazione dei lavori di manutenzione degli immobili in uso per finalità istituzionali alle Amministrazioni dello Stato** grazie a un migliore coordinamento delle attività del Mims e dell'Agenzia del Demanio;
- **il miglioramento della funzionalità del Sistema telematico centrale della nautica da diporto (SISTE)**, attraverso la modifica delle disposizioni previgenti al fine di prevedere una tempistica adeguata per l'espletamento delle procedure e degli adempimenti relativi.

Il porto di Termoli viene inserito tra i porti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale.



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili